

## Tagli al 'Sociale' nel disegno di legge di Stabilità 2015

- **Il Fondo nazionale per le politiche sociali** passa drammaticamente da 317 mln a 300 mln, a dispetto, peraltro dei 350 mln di previsione.  
Al proprio interno si annovera anche l'intervento per il Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza che invece prima si componeva come voce a sé e che era sostenuto da un finanziamento pari ad ulteriori 30 mln.
- **Il Fondo per le non autosufficienze** subisce un taglio insopportabile da 350 mln a 250 mln.  
Si includono le disabilità gravi, a cui prima era destinata una cifra pari a 75 mln dei 350mln complessivi.
- **Il Fondo per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati** passa da 20 mln a 12,5 mln.
- **Il Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi**(che include, tra le altre linee di intervento, l'integrazione degli alunni con disabilità, il contrasto al bullismo e la lotta alla dispersione scolastica) subisce un taglio di 30 mln.

A ciò, va aggiunto il taglio di circa 150 mln ai Patronati, che meritoriamente prestano assistenza ed erogano; servizi e il taglio alle regioni di 4 miliardi (a cui se ne aggiungono ulteriori 2 mld 'arretrati'), non indicando il perimetro per le voci di risparmio e ben sapendo che circa l'85 % dei bilanci delle Regioni è caratterizzato dalla spesa per l'assistenza sanitaria.

Infine, manca un piano organico di interventi di contrasto alla povertà assoluta (9,8 % della popolazione) a dispetto di quanto ripetutamente annunciato, problematica 'risolta' con il mero rifinanziamento della social card (250 mln).